



Reggio Calabria



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
Segreteria Provinciale di Reggio Calabria

## **I venerdì della conoscenza si soffermano sulle vittime di tratta. “Io ti salverò? Le difficili tutele”**

Il Santo Padre Giovanni Paolo II° sottolineava che “La violenza distrugge ciò che vuole difendere: la dignità, la libertà, e la vita delle persone.”

Il coordinamento donne Cisl di Rc ed il sindacato di polizia scendono in campo con iniziative e progetti per sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi fenomeni di violenza e discriminazione.

I “Venerdì della conoscenza” rappresentano uno dei percorsi attraverso cui informare e conoscere. Le vittime di tratta è lo scottante tema all'ordine del giorno dell'iniziativa “Io ti salverò? le difficili tutele”

“Per la tratta, l'esclusività della risposta penale non può essere la soluzione. In Italia le leggi ci sono e sono in sintonia sia con le convenzioni europee che con gli strumenti di contrasto previsti per altri fenomeni patologici della nostra società. I problemi sono di altra natura: carenza di risorse sia sul fronte delle indagini che dei reati associativi, gestione dei flussi migratori ed integrazione, questione, quest'ultima che presuppone strumenti sia di legge che amministrativi, di assistenza ed organizzazione economica”. Così, il magistrato Andrea Esposito indica, una chiave di lettura importante su una delle tematiche più scottanti, che non è solo prerogativa del passato perché purtroppo, il sommerso che c'è dietro è anche espressione della miseria e della emarginazione dei più deboli.

“Siamo davanti alla versione moderna della schiavitù” aggiunge Nausica Sbarra, responsabile del coordinamento donne CISL di Reggio Calabria che insieme al sindacato di polizia sta mettendo a punto sul territorio iniziative e progetti per sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi fenomeni di violenza e discriminazione. Così nell'ambito dei “Venerdì della Conoscenza” questa finestra sulla tratta rinnova la collaborazione tra i due organismi sindacali. “I diversi contatti con le scuole, parlando ai ragazzi, e lo sportello Sostegno Rosa, sono i punti di forza della nostra sinergia per promuovere la cultura della legalità non solo come rispetto di regole condivise, ma anche come esigenza fondamentale della vita sociale”, proseguono Nausica Sbarra e Ferdinando Spagnolo, quest'ultimo Segretario Organizzativo Provinciale SIULP, punta il dito sulla situazione sempre più critica sul fronte dell'immigrazione, “fenomeno caratterizzato da violenze fisiche, sessuali, economiche e psicologiche. La condizione di completa dipendenza dai trafficanti prima e dagli sfruttatori poi - prosegue il segretario del Siulp – segnano in modo traumatico la dignità e l'identità di tante donne che fuggono da miseria e sopraffazione e sarebbe fondamentale poter realizzare già nelle zone di partenza dei centri di prima accoglienza ed identificazione, anche per mettere fine a questo business umano ed evitare le traversate della morte”.

Giusy Federico, avvocato e segretario dell' ANOLF Provinciale di Reggio Calabria , guarda da una diversa angolazione il problema ed afferma “bisogna capire che non è semplice essere regolari in Italia” : anche il nostro Paese contingenta gli ingressi per stranieri che si vogliono stabilire in esso secondo la complessa disciplina oggetto del T.U. in materia di immigrazione – Decreto Legislativo 286/98- normativa naturalmente sconosciuta ai migranti disperati che scappano dalle loro terre e si affidano all'operato di criminali, spesso illusi dalla promessa dell'ottenimento del permesso di soggiorno. Mentre d'altro canto aggiunge, l'interpretazione ove necessario estensiva, da parte degli operatori del diritto, delle norme in materia di riconoscimento dello status di rifugiato – Decreto

Legislativo 19.11.2007 n. 251- consente di tutelare e salvare da morte sicura stranieri che nel proprio Stato non possono fare ritorno a causa delle persecuzioni ivi perpetrate.